



Istituto Istruzione Superiore “ Piazza Sulis” - Alghero

Codice mec. SSIS01800A C.F. 80013820909 Tel. 079.981745 – Fax 079.980353

e-mail SSIS01800A@istruzione.it PEC. SSIS01800A@pec.istruzione.it sito web: www.iisalghero.gov.it
sedi

Istituto Professionale per i Servizi, l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - “E.Lussu” Alghero – cod. SSRH01802G

Istituto Professionale Industria e Artigianato “Don Minzoni” Alghero – cod. SSRI018012

Circolare n° 72

Alghero 16 novembre 2015

**AGLI ALUNNI
AI DOCENTI
AI COORDINATORI DEI CONVITTI
AL D.S.G.A.
ALL'ALBO**

Oggetto: Attacchi di Parigi – momento di riflessione.

Il ministro Giannini e il Sindaco del Comune di Alghero, hanno richiesto alle istituzioni scolastiche un momento di riflessione su quanto accaduto venerdì a Parigi, ma anche su altri episodi di terrorismo e di intolleranza che da tempo colpiscono cittadini “del mondo”.

Come Istituzione scolastica si ritiene che questo momento di riflessione debba farsi in tutte le aule tra le ore 12,15 e le ore 13,15. Alle ore 12,30 in tutta l'Istituzione scolastica si farà un minuto di silenzio in commemorazione delle vittime del terrorismo. (segnalato dal suono della campana).

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott. Mario Peretto)**

Lettera del ministro Giannini

I gravissimi fatti di Parigi rappresentano un attacco al cuore dell'Europa senza precedenti. Un attacco al quale dobbiamo subito dare una risposta, innanzitutto educativa e culturale. [#PorteOuverte](https://twitter.com/PorteOuverte), Porta Aperta, è stata la parola d'ordine lanciata sui social network dai cittadini di Parigi subito dopo gli attacchi terroristici, per offrire un riparo a chi era in strada terrorizzato. Una reazione di grande civiltà e coraggio.

Porta Aperta deve essere anche la nostra risposta. Non possiamo restare indifferenti, paralizzati e chiuderci nelle nostre paure. Per questo, invito le scuole, le università, le istituzioni dell'Alta formazione artistica e musicale a dedicare, nella giornata di lunedì, un minuto di silenzio alle vittime della strage parigina e almeno un'ora alla riflessione sui fatti accaduti. Porte Aperte significa anche coinvolgere la cittadinanza, le famiglie.

Le nostre scuole, le nostre università, i nostri centri di ricerca sono il primo luogo dove l'orrore può essere sconfitto, a diversi livelli di consapevolezza, che resta l'antidoto più efficace di fronte alla violenza e a questa guerra senza frontiere e senza eserciti.

I nostri ragazzi hanno il diritto di sapere, di conoscere la storia, di capire da dove nasce ciò che stiamo vivendo in queste ore. Il nostro patrimonio di valori può essere difeso solo se le nuove generazioni sono aiutate ad uscire dall'indifferenza. Non possiamo cambiare 'canale' davanti a queste immagini di morte. Dobbiamo parlarne con i nostri studenti e aiutarli a capire che c'è e ci potrà sempre essere un principio di ricostruzione della nostra identità in cui credere e riconoscersi. E dobbiamo aiutarli a rifiutare, oggi più che mai, qualsiasi tentazione xenofoba o razzista. È già successo tante volte nella storia, siamo figli e nipoti di persone che hanno dato la vita per affermarlo. L'educazione è il primo spazio in cui riaffermare i nostri valori, le nostre radici, quindi la nostra libertà.

Grazie ragazzi, grazie insegnanti, professori e ricercatori per il vostro impegno e per la vostra testimonianza.